

GINNASTICA ARTISTICA

Il volo di Lucia riprende dagli Europei

La ticinese Tacchelli in gara domani a Milano nelle parallele asimmetriche

L'obiettivo della 16.enne di Sant'Antonino è di staccare la qualificazione per la finale tra le migliori otto

■ Dopo una stagione condizionata da un problema a un polpacchio e un'altra, quella 2008, andata letteralmente in fumo per un serio infortunio al ginocchio destro che l'ha costretta ad alzare bandiera bianca per una decina di mesi, la ginnasta di Sant'Antonino Lucia Tacchelli è pronta a spiccare di nuovo il volo. E lo spiccherà domani mattina, gareggiando alle 10.30 nelle qualificazioni delle parallele asimmetriche degli Europei assoluti di Milano, che andranno in scena fino a domenica prossima al «Mediolanum Forum» di Assago. A dire la verità, la 16.enne ticinese alle gare è già tornata l'altro fine settimana, partecipando al concorso della Coppa del mondo svoltosi nella città tedesca di Cottbus. Lucia, nonostante abbia colpito uno staggio con i piedi, nelle parallele asimmetriche l'ha concluso staccando un confortante sesto posto nella finale, che intende raggiungere anche alla rassegna continentale che l'attende nel capoluogo lombardo. Un obiettivo sicuramente ambizioso - a Milano sarà in gara solo nelle parallele asimmetriche perché non può ancora caricare il ginocchio infortunato - visto che ai giochi per le medaglie saranno ammesse le migliori otto delle qualificazioni.

In gara già agli Europei del 2006 nella greca Volos e ai Mondiali dell'anno dopo a Stoccarda, Lucia Tacchelli si sente molto motivata, alla vigilia dell'appuntamento di Milano:

«Con gli altri attrezzi riprenderò ad allenarmi gradatamente, ma mi ha fatto molto piacere che gli allenatori della Nazionale mi abbiano selezionato per questi Europei e anche se attualmente posso solo gareggiare nelle parallele asimmetriche, sono caricata al punto giusto. È un attestato di fiducia nei miei confronti e io mi auguro di poterla ripagare, qualificandomi appunto per la finale di questa specialità».

Tu scenderai in gara con alle spalle una sola competizione, quella disputata a Cottbus...

«Normalmente, sarebbe sicuramente meglio avere alle spalle un maggior numero di gare, ma visto che mi è stata concessa questa chance, voglio sfruttarla il meglio possibile. Ho una gran voglia di fare bene, anche se la concorrenza è molto agguerrita, a questi livelli. In ogni caso, per me sarà come una sorta di battesimo del

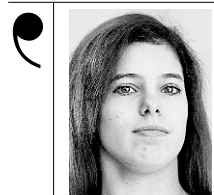


VERSO GLI EUROPEI Lucia Tacchelli con la tenuta da gara della Nazionale rossocrociata a casa sua a Sant'Antonino mentre prepara i bagagli prima di partire alla volta di Milano. (Alessandro Crinari)

fuoco, dopo la lunga pausa alla quale sono stata costretta dopo l'infortunio nel mese di marzo dell'anno scorso, fra l'altro arrivato a pochi giorni dalla partecipazione agli Europei di Clermont-Ferrand».

A Milano presenterai un nuovo esercizio oppure andrai sul sicuro, affidandoti a quello vecchio?

«Il sistema per l'attribuzione dei punteggi è cambiato e quindi abbiamo inserito tutta una serie di nuovi elementi nell'esercizio, che ora è molto più difficile e che rispetto a quello precedente presenta solamente un elemento che



Lucia Tacchelli Partecipare alle prossime Olimpiadi è il mio grande sogno, che spero di poter coronare

è uguale, ovvero l'uscita con un doppio teso».

L'altro grande appuntamento di quest'annata sono i Mondiali individuali di Londra, nel mese di ottobre...

«E spero di poter esserci anch'io, perché la Nazionale femminile è una buona squadra, che è in grado di ottenere risultati degni di nota. Adesso, però, sono tutta concentrata sugli Europei di Milano, perché voglio ripartire con il piede giusto».

A proposito di Londra, hai già fatto un pensiero anche alle Olimpiadi che vi si svolgeranno nel 2012?

«Partecipare alle prossime Olimpiadi è il mio grande sogno, che spero di poter coronare. Pensarci già adesso è magari un po' troppo presto, ma in definitiva neanche troppo. Infatti, gli esercizi per un appuntamento così importante li si incomincia a preparare già quattro-cinque anni prima di arrivare ai Giochi olimpici. E visto che a quelli di Londra mancano tre anni e pochi mesi, dovrò cercare di darmi da fare il più presto possibile con tutti gli attrezzi, anche se con la dovuta prudenza, sempre a causa del mio ginocchio, che devo cercare di non... strapazzare».

Nicola Bottani

LA STORIA DI LUCIA TACCHELLI

Via da casa a soli 13 anni per approdare all'élite svizzera

■ Lucia Tacchelli è nata il 31 agosto del 1992 e la sua avventura nel mondo della ginnastica è iniziata come un gioco. A cinque anni si è infatti avvicinata con la mamma Donata - il padre è invece Riccardo e Lucia ha pure un fratello, Davide, 18.enne studente in una scuola superiore di informatica e grande appassionato di «breakdance» - alla ginnastica madre-bambino, nelle file della SFG di Giubiasco. In seguito, sotto la guida dell'allenatore Claudio Ruggeri, è passata all'attrezzistica, specialità in cui, dopo il primo anno, ha iniziato a collezionare numerose vittorie. Portata poi da Claudio Ruggeri a Tenero per un test attitudinale presso il centro di allenamento regionale della ginnastica artistica, Lucia Tacchelli a 11 anni ha infine abbracciato in tutto e per tutto la carriera in quello che è diventato il suo sport d'elezione. Subito dopo i primi test, Lucia è

stata selezionata fra i talenti svizzeri dell'artistica e nell'estate del 2005, quand'era appena 13.enne, si è trasferita a Macolin, dove tutt'oggi risiede per gran parte dell'anno e si allena con i ginnasti dei quadri rossocrociati, seguendo anche i corsi scolastici, che adesso la vedono impegnata negli studi per l'ottenimento della maturità commerciale. E il men che si possa dire è che Lucia Tacchelli ha avuto un grandissimo coraggio, perché dapprima ha dovuto colmare il «gap» accusato nei confronti delle compagne che hanno iniziato a cimentarsi nel mondo dell'artistica ben prima di lei e pure adattarsi a nuova realtà culturale lontana dalla sua, per poi lavorare anche una cinquantina d'ore alla settimana in palestra, per poter approdare alla Nazionale maggiore. Della quale è ora una delle migliori pedine, pure se gli infortuni hanno condizionato il suo cammino. **NI.B.**

LE NOSTRE SPERANZE

La lucernese Kaeslin mira a conquistare il podio nel volteggio

■ Se la delegazione rossocrociata - salvo altre e sicuramente gradite sorprese - ha qualche speranza di staccare una medaglia agli Europei di Milano, è grazie alla 21.enne lucernese Ariella Kaeslin, indiscussa capofila della Nazionale femminile. Quinta nel volteggio alle Olimpiadi di Pechino, la Kaeslin è matura al punto giusto per conquistare un posto sul podio in quella che è la sua specialità preferita. È la prima volta che una svizzera rientra nel novero delle favorite in una competizione maggiore e se Ariella riuscisse a far sua una medaglia, sarebbe la prima mai centrata da un'elvetica agli Europei. L'occasione, per lei, è sicuramente favorevole, anche perché a Milano non saranno della partita la detentrica del titolo, ossia l'uzbekka e ora naturalizzata tedesca Oksana Chusovitina, e la russa Anna Pavlova, seconda miglior specialista europea, nonché le italiane Carlotta Giovannini e Francesca Benolli, l'una campionessa continentale nel 2005 e l'altra due anni dopo. Decisamente minori, guardando alla squadra rossocrociata, sono le ambizioni in campo maschile. Infatti, si spera nella qualificazione del 22.enne bernese Claudio Capelli per la finale del concorso completo e di ottenere due-tre posti nelle finali dei singoli attrezzi.

Il programma: domani: qualificazioni femminili 10.30-20.00; **enerdì:** qualificazioni maschili 10.00-20.30; **sabato:** finali dei concorsi completi 13.00-18.00; **domenica:** 10.30-17.45 finali ai singoli attrezzi.



NUMERO UNO La 21.enne lucernese Ariella Kaeslin. (Crinari)

GINNASTICA ARTISTICA

Avvicendamento a Tenero: Siviero al posto di Todorov

L'italiano scelto quale nuovo tecnico del Centro regionale di allenamento

■ A Tenero cambio della guardia al Centro regionale di allenamento della ginnastica artistica. L'Associazione cantonale ticinese di ginnastica (ACTG), la nostra federazione, ha infatti disdetto per la fine di marzo, ossia ieri, il contratto stipulato con l'allenatore bulgaro del settore maschile Nasko Todorov, che a Tenero lavorava da sette anni. E ciò in base al principio che da un ciclo olimpico all'altro è sempre lecito - per approfittare di nuove idee - cambiare gli allenatori, come si fa un po' in tutte le nazioni sia guardando all'élite sia alla formazione dei giovani. Todorov è stato sostituito dal tecnico italiano Paolo Siviero, che può contare sulla collaborazione dell'altro allenatore

bulgaro Ivelin Kolev, che a Tenero opera da un anno e che l'ambiente lo conosce dunque bene. Nelle scorse settimane la decisione dell'ACTG di disdire il contratto di Todorov ha creato un po' di maretta tra i ragazzi del Centro regionale di allenamento di Tenero, dove si stanno forgiando elementi come il 18.enne luganese Siro Bortolin, l'anno scorso in predico di partecipare agli Europei juniores di Losanna e fra i giovani più promettenti a livello svizzero. Infatti, in un primo momento hanno faticato ad accettare la sostituzione di Todorov con un nuovo tecnico, perché affezionato al bulgaro. In questi giorni, però, le cose sono rientrate nella normalità e i ragazzi hanno sostenuto i primi allenamenti con Siviero, in Italia già attivo con la selezione azzurra giovanile e che dunque ha anche lui i numeri affinché a Tenero si continui a lavorare con profitto. **NI.B.**

AUTOMOBILISMO

Philipp Peter in lizza nelle Le Mans Series

L'esperto pilota luganese sarà al volante di una Zytek nella categoria prototipi

Si è accordato con un ambizioso team svizzero: prima gara già nel weekend

■ Philipp Peter, reduce da una positiva esperienza nel campionato FIA-GT, passa alle Le Mans Series: il quasi 40.enne pilota luganese si è infatti accordato con il Gstaad Automobile Club Racing Team, ambiziosa scuderia svizzera che vuole ben figurare nella stagione alle porte nella categoria prototipi LMP2 con una Zytek 07S. Le gare in programma, sulla distanza dei mille chilometri, sono cinque: si comincerà già questo weekend a Barcellona. Ma vi sono buone possibilità che Philipp possa partecipare anche alla mitica «24 Ore di Le Mans», non inclusa nel calendario. Una soluzione ideale, dunque, quella trovata dal luganese, che solo in marzo ha saputo dalla Gigawa-

ve Motorsport (con la quale aveva un accordo valido anche per la stagione alle porte) dell'impossibilità di proseguire la collaborazione. «Un fulmine a ciel sereno che ha scambussolato i miei programmi» spiega Peter dispiaciuto ma allo stesso tempo motivato in vista della nuova avventura. «Torno a gareggiare con i prototipi dopo le proficue esperienze maturate con Swiss Spirit e con l'Audi R8. Sono vettore che ben si adattano alle mie caratteristiche di guida e per questo sono fiducioso. L'obiettivo? Beh, vogliamo puntare al podio in ciascuna gara». L'ottimismo di Peter deriva anche dal fatto che nei test effettuati di recente i risultati sono stati subito molto positivi e con il team elvetico si è instaurato già un buon rapporto: «I «crown» fatti segnare a Magny Cours sono stati positivi e questo è di buon auspicio per la gara di Barcellona, dove cercheremo di es-

sere subito competitivi. Del team ho ricavato una buona impressione, soprattutto a livello di ingegneria». Il luganese avrà due compagni di avventura sull'arco della stagione: Claude-Yves Goselin e Karim Ojeh, quest'ultimo in pratica proprietario dello stesso team svizzero. Philipp, in extremis, ha dunque trovato un volante e potrà continuare a dimostrare di sapere andare forte, molto forte: allo stesso tempo intende però monitorare la situazione per non precludersi la possibilità di partecipare magari a gare di altri campionati. In ogni caso, la sua attenzione è focalizzata sulle Le Mans Series che dopo Barcellona avranno in programma le gare di Spa-Francorchamps (10 maggio), Algarve in notturna (2 agosto), Nürburgring (30 agosto) e infine Silverstone (13 settembre). Un programma forse non ricchissimo, ma decisamente spettacolare. **PP.**



VELOCE Philipp Peter torna a gareggiare con i prototipi.